

Top News! Fonte: La Stampa | Pistorius condannato a 6 anni di carcere | La Mafia è entrata nella partita Expo, undic



Flash Attualità Cultura L'Inciampo Politica & co Tremors Recensioni Penne Gastronomia Astro Comunicati



Recensioni | Mostre

Il Cortile della Memoria

Mercoledì 6 luglio (dalle ore 18.00), l'inaugurazione presso la sede museale dell'ANRP

di **Francesca Pietracci**

Gallery (Cliccare sulle foto per ingrandire)



Il progetto di sculture per il *Cortile della Memoria* è iniziato da circa un anno con le opere *site specific* prigionieri. Un lavoro quasi astratto, ma allo stesso tempo molto comunicativo attraverso le sue linee di for

E' poi arrivata l'opera di Pál Németh, "Gestazione di un ponte", realizzata dall'artista nella suo studio-fonde toccante, connesso anche alla situazione socio-politica del suo paese. Il suo lavoro rappresenta un mu mostra l'embrione di un ponte realizzato in bronzo.

Sempre legata alla tematica del muro, come simbolo di prigionia e chiusura, è l'opera di Kilarski Robi l'elemento che permette il superamento delle barriere è un leggero aquilone in lamiera, che cerca di lib muro, la libertà", cattura l'attenzione di grandi e piccoli, con il suo forte significato non disgiunto da un cc riguardante il desiderio di volare.

Alan David Baumann ha invece donato l'opera "Se esco vivo da qui" di suo padre Alberto, toscano di pa discriminazioni razziali durante il periodo nazifascista. La scultura rappresenta un quadro in ferro, con u scritta e un gancio appuntito nella parte bassa. Anche qui speranza e dolore si fondono sintetizzando la vit dure vicende che lo hanno coinvolto.

L'opera di Justin Peyser, artista di New York, riprende il tema della bisaccia, già da lui elaborato l'anno prece occasione, tuttavia, si tratta di un ipotetico "Zaino del prigioniero" all'interno del quale si trova ingabbiat: l'antica serratura che pende verso il basso come un pendolo, ma l'azione risulta essere molto difficile, quas

catene si devono usare cuore, forza e intelligenza.

A chiudere questa prima serie di opere per il Cortile della Memoria è l'opera intitolata "Tempo e Memoria" romano, la stessa pietra con la quale è stato edificato il vicino Colosseo. Sulla sua facciata è inciso un cerchio del tempo viene bloccata, come la storia dell'umanità violata a causa di vecchie e nuove forme di prigionia.

Ma di fronte a queste ignominie si può dire "No!", come hanno fatto eroicamente numerosi Internati Mil di collaborare con la Germania nazista e con l'Italia fascista di Salò. Molte delle loro storie sono raccontate nel percorso espositivo, nella Biblioteca e nell'Archivio sono presenti opere d'arte contemporanea: "Altri Capaldi", "Prigioniero di via Tasso" di Georges de Canino, "Shoah" di Eva Fischer e "Mio padre" di Enrico Pie

Francesca Pietracci

5

il messaggero 
italo-peruviano

Future/Past/Present:
Post-War and Contemporary Art
28 June – 7 July

© Helena Almeida

